

Da dieci anni sulle piste da sci e non solo Play sport Academy, la carica dei 12mila

L'anniversario. L'associazione sportiva domani in festa al Golf Club del Parco dei Colli
Cristina Radici: «Oggi più di trenta scuole collaborano con noi, dall'infanzia alle superiori»

FRANCESCO FERRARI

Dieci anni di attività e una crescita prodigiosa. Al punto da arrivare a contare 58 maestri di sci, più di dodicimila ragazzi portati sulle piste da sci e un elenco di progetti nuovi ogni anno che si faticano a contare.

Play sport academy è un'associazione nata nel 2014 dalla collaborazione tra due figure che ancora oggi ne sono presidente e vice, ovvero Ennio Frigeni, che era stato già direttore dello Sci club Radici, e Cristina Radici, figlia d'arte, già atleta di sci.

L'associazione ha mosso i suoi primi passi sognando sin da subito in grande. «Il nostro progetto nasce dal desiderio di promuovere il mondo dello sci nella provincia di Bergamo e attraverso lo sci promuovere la cultura della montagna», spiega Ennio, che ricorda come Play abbia occupato una posizione intermedia e inedita tra le realtà già esistenti di sci club e scuole sci, «per permettere ai ragazzi di praticare lo sci come attività continuativa, ma senza necessariamente dedicarsi all'agonismo».

Play sport academy si è rivolta sin da subito alle scuole bergamasche. «Il nostro intento era ed è quello di far praticare ai ragazzi uno sport all'aria aperta - spiega Cristina Radici -. Abbiamo pensato sin da subito di

coinvolgere le scuole perché i ragazzi imparano e si divertono di più quando sono con i loro amici, poi capita che tornino in montagna portando le proprie famiglie. Le prime scuole che hanno accettato di aderire alle nostre proposte sono state certamente lungimiranti: siamo andati da loro a spiegare che a Bergamo i ragazzi devono avere l'opportunità di imparare a sciare, come nelle città di mare imparano a nuotare. Oggi sono più di trenta quelle che collaborano con noi, dall'infanzia alla secondaria di secondo grado».

Play organizza le loro giornate sulla neve in tutti gli aspetti, accompagnandoli in pullman dalla scuola alle piste, al Monte Pora. «Oltre ai corsi di sci, li formiamo anche con lezioni e dimostrazioni sui temi della sicurezza», spiega ancora Frigeni.

Accanto all'associazione sportiva dilettantistica, è nata infatti anche una scuola sci, sempre con lo stesso nome, che oggi conta 58 maestri. «Da tre anni i nostri maestri si formano per lavorare anche con ragazzi con autismo, grazie ad una nostra maestra e psicologa, con l'obiettivo di favorire l'integrazione attraverso lo sport - aggiunge Frigeni, che è anche direttore della scuola -. Siamo attenti al tema della disabilità anche grazie a una collaborazione



Con Play sport academy in 10 anni 12mila ragazzi hanno provato a sciare

con Mauro Bernardi e la sua associazione Enjoyski. Qualche anno fa abbiamo portato a sciare anche alcuni ragazzi di una comunità: teniamo molto all'impegno sociale dentro la nostra crescita».

I ragazzi che in questi primi dieci anni di storia hanno sciato con Play, di età compresa tra i 4 e i 18 anni, sono arrivati a quota 12mila. Tra le proposte extra, le ultime avviate sono «Play up» - un progetto di agonismo soft, che coinvolge circa 50 bambini per partecipare ad alcune gare senza l'assillo del risultato, alle-

andosi nel rispetto dei tempi della scuola e degli altri impegni - e «Play next», che prepara alcuni ragazzi sin da piccoli al percorso per diventare maestri di sci, sia sul fronte dell'allenamento sia nella consapevolezza dell'ambiente.

Da qualche anno Play ha allargato i suoi orizzonti anche all'estate. «Abbiamo avviato attività come i corsi di vela e di mountain-bike elettrica, per portare i ragazzi in montagna tutto l'anno - prosegue Frigeni -. Le sedi principali delle nostre attività sono sempre il Pora e il

Golf ai Colli di Bergamo, ma organizziamo camp anche sul lago di Garda, in Toscana, in Sardegna e all'Isola d'Elba». Anche i bambini che hanno partecipato a queste attività sono stati numerosi, superando quota mille.

Domani Play si trova per festeggiare il decimo compleanno negli spazi della propria sede cittadina, al Golf ai Colli, dove nel pomeriggio - a partire dalle 15 - si svolgerà l'open day della stagione invernale, con la possibilità per le famiglie interessate di incontrare maestri e allenatori.

CURNO

Da oggi fino al 20 oratorio in festa

Alla festa dell'oratorio Popieluszko di Curno da oggi al 20 ottobre settimana di appuntamenti aperti a tutti in occasione dei 40 anni dal martirio del Beato Popieluszko e dei 30 anni della fondazione Dinamo Popieluszko. Oggi alle 19 in oratorio pizzata per famiglie della catechesi e degli Ado; martedì sera di formazione sulla figura di don Antonio Seghezzi, sabato 19 film su San Francesco. Domenica 20 alle 14,30 in oratorio, benedizione del nuovo murales «Dinamo Popieluszko» a seguire corteo e Messa. Alle 15 castagnata e frittelle; alle 16, spettacolo del Mago Gian.

STEZZANO

Il dibattito in Rsa per la cappella

A Stezzano continua il dibattito sul progetto di trasferimento della cappella della Rsa «Villa della Pace» che prevede il suo spostamento in uno spazio più piccolo per creare un'area di incontro tra ospiti e parenti. La decisione è stata presa dalla presidente Imelde Bronzieri e dai vertici della struttura per rispondere al grande afflusso di visite, limitate ai piani delle stanze degli ospiti dopo la Pandemia. Luca Montanelli, consigliere comunale di minoranza in quota Lega che aveva già sollevato il caso qualche settimana fa ha deciso di opporsi ulteriormente al progetto lanciando, sempre come Lega, una petizione per fermarlo, chiedendo un piano alternativo per la rimodulazione degli spazi.

SERATE

Oggi alle 14 la consegna del 500° galgo spagnolo

L'associazione «Progetto Galgo onlus» consegnerà oggi pomeriggio con inizio alle 14 a Comente di Seriate (in via Dolomi-

ti 4, dietro l'Iper, nel campo della chiesa delle Suore di Santa Elisabetta Cerioli) il 500° galgo salvato della Spagna. Il galgo è il levriero spagnolo utilizzato per la caccia alla lepre. Al termine della stagione venatoria, purtroppo, migliaia di questi stupendi cani vengono uccisi brutal-

mente o abbandonati. La missione della onlus «è trovare casa a questi sfortunati ospiti delle perreas spagnole. Il canile non deve essere un luogo di morte ma solo un luogo di passaggio», per poi trovare una vera casa a questi poveri animali.

Sport per tutti e cena al buio per riflettere sulla disabilità

Scanzorosciate

Due eventi per una rassegna dalle valenze sociali ed inclusive, con tema la disabilità. È «Diversi da Chi?», un progetto promosso dall'amministrazione comunale e dal gruppo di lavoro del «Progetto PEBA - Via Libera!» (enti, associazioni, scuole, società sportive, agenzie educative), per sensibilizzare la cittadinanza sui temi dell'accessibilità e della disabilità.

Naturale approdo del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), promosso nel 2016 e implementato negli anni con una vasta gamma di attività che puntano al miglioramento dell'accessibilità e della fruizione del territorio urbano, la rassegna si configura come un'azione di «sensibilizzazione diffusa» sul territorio per contrastare lo stigma che ancora oggi porta a vedere la disabilità come un limite e non, invece, come una potenziale risorsa. In tal senso, la cabina di regia vede impegnata l'Unione sportiva Scanzorosciate, Sbs (Special Bergamo Sport), Asd Omero, Unione Italiana Ciechi e Ipovententi (Uici) Bergamo, Anmic, Paideia Aps e Comitato Bergamasco per l'abolizione delle barriere archi-

tettoniche («Diversabile.it»). Due i momenti di visibilità sul territorio. Oggi, dalle 14 alle 18, al centro sportivo dell'Us Scanzorosciate, in via Polcarezzo, «All inclusive, lo sport per tutti»: dimostrazioni di particolari discipline sportive inclusive, come tennis in carrozzina, corsa bendata, vortex da seduti, handbike, showdown, calciobalilla. «Un bel momento di sport - spiega Gino Cornali, presidente dell'Us Scanzorosciate -. Istruttori e atleti delle varie società sportive offriranno le proprie esperienze per far comprendere come la pratica sportiva possa favorire l'integrazione, eliminando ogni forma di barriera mentale, economica o logistica. Tutti possono avvicinarsi e partecipare a questi sport, in una logica di interscambio di esperienze sportive. In particolare, grande spazio all'atletica paralimpica simulata e al «Wheelchair Tennis», alias tennis in carrozzina, disciplina paralimpica inserita fra le proposte sportive dell'Us Scanzorosciate Tennis. Ma c'è di più. Fra la scuola tennis dell'Us Scanzorosciate e la Sbs tennis si è creata una stretta sinergia, tanto che il suo responsabile Claudio Filippazzi lavora sui campi con i nostri atleti». «Non basta abbattere le barriere ar-

chitettoniche, se non c'è una cultura diffusa di accessibilità - spiega il vicesindaco Paolo Colonna -. E noi lavoriamo per questo, non solo per i luoghi fisici, ma soprattutto per i momenti di socialità della nostra comunità. Anche quest'anno, con queste iniziative, il gruppo di lavoro del «Progetto PEBA - Via Libera!» vuole offrire a tutti occasioni di sperimentazione delle differenti forme di fragilità/diversità, per favorire uno sguardo nuovo».

«Abbattimento delle barriere culturali, per educare all'accoglienza delle diversità e al rispetto dell'identità di ciascuno - spiega l'assessore alle Politiche sociali Federica Rosati -. L'area di disabilità del Comune ha creato importanti sinergie con le famiglie di persone con disabilità/fragilità, i volontari e le agenzie educative della comunità, perché la presa in carico non si ferma all'assistenza educativa scolastica a minori con disabilità».

Il secondo momento della rassegna è in programma il 25 e 26 ottobre, quando, dalle 19,30, all'oratorio di Negrone, si svolgerà «Cisi vede a cena»: una cena al buio, alla scoperta del gusto e del mondo dei non vedenti.

Tiziano Piazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italgen S.p.A. - Sede legale: Via J. F. Kennedy 37 - 24020 Villa di Serio (BG)

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'AUTORIZZAZIONE UNICA AI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL CANALE DI DERIVAZIONE POSTO A SERVIZIO DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO DENOMINATO "DEZZO", LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE NONCHE' RELATIVO DEPOSITO ATTI PER IRREPERIBILITÀ SOGGETTI CATASTALI

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n° 2714 del 12/12/2018 è stata rilasciata alla società Italgen S.p.A. con sede legale a Villa di Serio in via J. F. Kennedy n. 37, il rinnovo con variante della concessione per la derivazione di acque ad uso idroelettrico dai torrenti Dezzo e Roncadizzo nei comuni di Schilpario, Vilminore di Scalve, Colere ed Azzone per una portata massima di 1.560 l/s e media di 1.101,97 l/s, per produrre sul salto di 241 m la potenza nominale media complessiva di 2.603,7 kW, con restituzione dell'acqua nel torrente Dezzo nel comune di Colere (BG) alla quota di 758,45 m s.l.m. (Impianto denominato "Dezzo");
- la concessione ha durata fissata in anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dal 12/12/2018 ed è subordinata alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di Concessione n° 32 del 18/6/2018;

Dato atto che con nota in atti provinciali 53832 del 08.08.2024, integrata con nota prot. prov. n° 53951 del 08.08.2024, è pervenuta l'attestazione di presentazione da parte della Società Italgen S.p.A. dell'istanza di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - pratica FER AU identificata "FERA365141", con la quale la medesima - per poter realizzare i lavori di messa in sicurezza in epigrafe - ha chiesto alla Provincia di Bergamo:

- l'autorizzazione unica con la dichiarazione di pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori e conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- di attivare la procedura di esproprio finalizzata all'occupazione temporanea di aree di proprietà privata necessarie.

Considerato che

- la sig.ra Morandi Adelina (nata a SCHILPARIO (BG) il 12/05/1934 - C.F. MRNDLN34E521530A) risulta proprietaria dell'area identificata a catasto con il mappale n. 1271, foglio 9 del Catasto Terreni del Comune di Schilpario (BG) ed interessata dalla realizzazione delle opere di pubblica utilità in oggetto;
- dalle verifiche effettuate dalla Italgen S.p.A. la sopra richiamata sig.ra Morandi Adelina risulta deceduta
- la Italgen S.p.A. non è riuscita a identificare/intracciare gli eredi della sig.ra defunta
- è competenza del Settore Gestione del territorio - Servizio Risorse Idriche della Provincia di Bergamo il rilascio del provvedimento per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'opera, la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui al punto A);
- sarà competenza dell'Ufficio Espropri della Provincia di Bergamo il successivo procedimento di esproprio finalizzato all'occupazione temporanea di aree di cui al punto B);

Con il presente avviso ai sensi e per gli effetti delle seguenti leggi:

- Legge 241/1990 e s.m.i.
- D.P.R. 327/2001 Testo Unico sugli Espropri e s.m.i. (art. 16 comma 8 e comma 10)
- LL.RR. n° 03/2009 e n° 52/1982
- D.LGS. n° 387/2003
- D.M.10.9.10
- D.G.R. n° 4803 del 31/5/2021

SI COMUNICA CHE

- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio dei procedimenti amministrativi volti:
 - 1 - all'Autorizzazione Unica ex D. Lgs. 387/2003 ed alla dichiarazione di pubblica utilità;
 - 2 - alla conseguente occupazione temporanea di aree di proprietà privata;
- il progetto definitivo delle opere in oggetto è depositato presso il Servizio Risorse Idriche della Provincia di Bergamo, sito in Bergamo, Via Sora 4, ove potrà essere esaminato, in orario d'ufficio, previo appuntamento telefonico (035.387374);
- il Responsabile del procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio nonché della dichiarazione di pubblica utilità delle opere è l'Ing. Alessandro Tonelli - Specialista Tecnico-Ambientale del Servizio Risorse Idriche con delega del Dirigente del Settore Gestione del Territorio;
- il Responsabile del procedimento finalizzato all'occupazione delle aree è l'Arch. Daniele Sari del Servizio Espropri della Provincia di Bergamo;
- il referente tecnico della Società promotrice è il dott. Ivan Giorgio Gabatel, domiciliato per l'incarico presso la sede legale della Italgen S.p.A. sito a Villa di Serio in via J. F. Kennedy n. 37 (Tel. 3357849223 - e-mail i.gabatel@italgen.it)
- entro il termine perentorio di 30 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso, è possibile presentare osservazioni pertinenti al procedimento avviato, in forma scritta mediante raccomandata AR al Servizio Risorse Idriche della Provincia di Bergamo, sito in via Sora, 4, oppure via PEC all'indirizzo protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Comunicazione dell'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto ai soggetti proprietari interessati ai fini dell'occupazione temporanea di cui trattasi e della dichiarazione di pubblica utilità - elenco proprietari:

- sig.ra Morandi Adelina
- foglio 9 mappale 1271 del Catasto Terreni del comune di Schilpario (BG)
- per pista di transito per accesso alle aree di cantiere (per una consistenza di circa 485 m2)

Villa di Serio, 8/10/2024